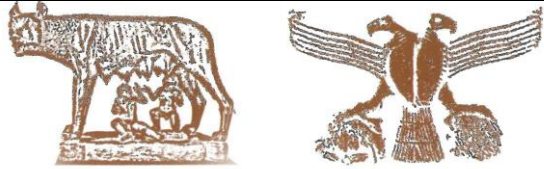




"I creatori della Civiltà Universale sono i popoli di Çatalhöyük, Troia e Ione-Anatolia. Noi turchi siamo i loro eredi.



Noi turchi, eredi dei popoli che esistono in Anatolia da più di diecimila anni, vorremmo ricordare e rammentare che i nostri argomenti sono forti e che siamo noi i veri padroni dell'Anatolia, anche nelle questioni su cui rivendichiamo diritti oggi.



PATRIA BLU DA PİRİ REİS A ORUÇ REİS



SELAMOĞLU

TESTO-TURCO

Gli scritti nelle grotte di Sölgentaş negli Urali, datati al 14000 a.C., furono letti in proto-turco da Chileanski e dal linguista Kâzım Mirşan dell'Accademia russa delle scienze e furono accettati dagli scienziati francesi. La scrittura, che iniziava con tamgas (petroglifi), fu trasformata in cuneiforme dai Sumeri nel 3000 a.C., e l'alfabeto utilizzato oggi in tutto il mondo fu creato dagli Etruschi nel 1300 a.C. Vediamo l'alfabeto soggetto come "Iscrizione di Marsiglia" (1300 a.C.). I Fenici, che fino a quel giorno avevano usato la scrittura cuneiforme, presero questo alfabeto, i Greci lo presero dai Fenici, e questa scrittura si sviluppò come alfabeto latino. Di conseguenza, l'alfabeto turco, che iniziò come iscrizione marsigliese presso gli Etruschi, fu chiamato in Occidente alfabeto latino.

Sapendo che si trattava di un malinteso, Atatürk chiamò l'alfabeto "alfabeto turco", non alfabeto latino, quando fece la rivoluzione dell'alfabeto nel 1928. Sembra che l'alfabeto latino non sia di origine fenicia. Un altro punto che lo conferma è la determinazione del ricercatore sulle Civiltà dell'Egeo Prof Glotz: ".....I Fenici non erano qualificati per inventare la scrittura..."

In sintesi; La storia inizia con la scrittura, con i pre-turchi. Coloro che domarono il cavallo, coloro che fusero il ferro, coloro che passarono dalle società di cacciatori a quelle stanziali, coloro che studiarono e risolsero il cielo e coloro che avanzarono nell'arte erano i pre-turchi. Piramidi più antiche di quelle egiziane nel Turkestan orientale (l'odierna Cina), come i canali d'acqua Karzak lunghi cinquemila chilometri, costruiti anch'essi dai turchi uiguri, che partono da una profondità di 110 metri e portano l'acqua dagli Altai a Turfan nel Turkestan orientale.

Fahri İşık ha anche dimostrato al mondo intero che "la civiltà è nata in Anatolia". Vediamo che i creatori di tutto ciò che simboleggia la civiltà oggi furono i turchi.

Perché la lingua, che consideriamo un segno di appartenenza a un pre-turco, è così importante? Perché questa lingua è una lingua così avanzata che chi la usa e chi sa usarla non può essere confuso con nessun altro. Il professor David Cuthell, presidente del Istituto di Studi Turchi presso la Georgetown Università di Washington, ha dichiarato: "Conosco molte lingue straniere. Tra queste lingue, il turco è una lingua così diversa che è come se 100 professori di matematica superiore si fossero riuniti e avessero creato il turco. Da una radice si formano una dozzina di parole e il significato cambia a seconda dell'armonia del suono. Turco; "È un linguaggio di emozioni, pensiero, logica e filosofia in sé." Troppe parole sono uno spreco.

LA CIVILTÀ È NATA IN ANATOLIA

A meno che i leoni non scrivano la propria storia, dobbiamo credere alle storie dei cacciatori. Con supposizioni e calcoli politici fino ad oggi non si è discusso del fatto che l'Anatolia sia la base della "civiltà universale". È stato meticolosamente nascosto che coloro che risultavano essere i proprietari della civiltà l'avevano ottenuta dall'Anatolia. Ricordiamo alcuni dei nostri scienziati e il loro lavoro che hanno preso le misure necessarie contro i tentativi di distruggere la nostra cultura e la nostra storia e di imporle ai paesi preferiti dall'Occidente:

- Haluk Tarcan; Lo studio sulla distruzione della nostra cultura e della nostra storia e il tentativo dell'Occidente di ricucirla con i paesi che preferisce, "L'Occidente che non conosce la cultura pre-turca nelle sue origini"
- Servet Somuncuoğlu; Le sue opere mostrano con migliaia di fotografie che le pitture rupestri in Kirghizistan (Saymalıtaş) e le pitture rupestri sparse in tutta l'Anatolia da Van a Izmir sono le stesse.
- Adile Ayda; La sua opera intitolata "I primi antenati dei turchi"
- Muazzez İlmiye Çığ; Studi sui Sumeri, Sumerologia e scritture su tavolette,
- Kazım Mirşan; Le sue opere decifrano gli scritti che l'Occidente ha cercato di sopprimere con errori come una lingua morta, con la grammatica turca e riscrivere la storia,
- Selahi Diker; "5000 anni della lingua turca"
- il prof. Dott. Afif Erzen, "Anatolia orientale e Urartei"
- Ord. prof. Dott. Ekrem Akurgal, "Storia culturale anatolica"
- Fahri İşık pone fine a innumerevoli studi su questo argomento e in un simposio organizzato dalla Fondazione Von Humboldt presso l'Università di Friburgo nel 1998, "La civiltà nacque in Anatolia, e i Greci cercarono di identificarsi con il popolo ionico in Anatolia, dove vissero per un certo periodo come immigrati, e vollero apparire come la culla della civiltà, Fece accettare a 66 scienziati, quattro dei quali greci, il fatto che gli dei dell'Olimpo fossero divinità anatoliche, in particolare "Zeus" e "Apollo". "La civiltà nacque in Anatolia" (S: 185-202)

CONCLUSIONE: "LA CIVILTÀ È NATA IN ANATOLIA" Allora chi sono questi popoli anatolici?

Vari regni e città stato furono fondati in Anatolia per migliaia di anni.

A) 10000 a.C.; I turchi a Urfa-Göbeklitepe hanno KÜN-AY ed EB tamga. Sugli obelischi a forma di T si trovano 8 dei 12 calendari animali dei turchi.

Confermiamo con le pitture rupestri di Saymalıtaş che il piano di insediamento a Göbeklitepe è lo stesso del Kirghizistan. Ci sono innumerevoli tracce di turchi, in particolare dei turchi khakassi, degli unni sciti e dei turkmeni.

B) 5000 a.C.; Çatalhöyük. Alla conferenza dell'ITU nell'aprile 2005, il vincitore della medaglia d'onore dello Stato austriaco, il Prof. Dott. Erich Feigl: ha detto "Queste terre appartengono solo a te, non ti sei stabilito in Anatolia con la vittoria di Manzikert. I ritrovamenti archeologici di Çatalhöyük dimostrano che sei qui da più di 10.000 anni".

C) A partire dal 5000 a.C. giunsero in Anatolia dai Balcani e dal Caucaso gli Hurriti-(Urartus), i Pelasgi-Luviani e gli Hatti. I Sumeri sono proprio accanto a loro.

CI) HURRITI: giunsero nell'Anatolia orientale dal 4000 a.C. in poi e fondarono lo Stato di Urartu nel 900 a.C. Il Prof. Dr. Afif Erzen afferma: "I turchi stabilirono per la prima volta una patria nell'Anatolia orientale", riferendosi agli Hurriti. La lingua degli Hurriti e degli Uartiani era una lingua agglutinante come il TURCO. Era TURCO in termini di parole, significati e sintassi grammaticale. Gli Hurriti avevano case dal diametro di 4-13 m, simili alle tende ancora utilizzate dalle tribù turche, con pali rotondi e singoli accanto e prese d'aria.

CI) HATTI: Venirono dal Caucaso nel 2500 a.C. e chiamarono l'Anatolia la "Terra di Hatti" fino al 600 a.C. Hanno creato una grande civiltà. Poiché parlavano la stessa lingua degli Hurriti e dei Luvi-Pelasgi (Troia-Lidia), anche gli Hattiani erano una società pre-turca. Selahi Diker dice a pagina 195 del suo libro "CINQUEMILA ANNI DELLA LINGUA TURCA": "Quando emerse una foresta della civiltà di lingua turca (in Anatolia), gli europei scoprirono di possedere la cultura, la mitologia e la civiltà delle popolazioni indigene dell'Anatolia, chiamati Ittiti (1700-1450 a.C.). Non esiste qualcosa come indoeuropeo o ittita, perché il numero di parole ittite è molto piccolo. Sono tutti hurriti, hattiani o sumerici. I nomi dei re e delle regine dello stato, che si tenta di inventare come ittita, sono hurriti o hattice e inoltre non esiste un sistema di scrittura ittita. Ci sono elementi hurriti nella religione e nella mitologia ittita. Accettano gli dei hurriti, le loro regole sono di origine hurrita, i governanti ittiti (!) si autodefiniscono "Re della Terra di Hatti". Anche nell'VIII e VII secolo a.C. l'Anatolia era chiamata "Terra di Hatti".

A pagina 8 del notiziario del CNRS (Centre National de la Recherche Scientifique) del Centro nazionale delle ricerche francese numero 386 del 3 settembre 2000 ha detto "È diventato necessario confutare completamente i confronti linguistici indoeuropei proposti dai linguisti tra la fine del

XVIII e l'inizio del XIX secolo." Inoltre, il grande indoeuropeo George Dumezil, negli ultimi giorni della sua vita, cadde in grandi dubbi e affermò che "le lingue indoeuropee alla fine sarebbero diventate un romanzo con molti autori", cioè una fabbricazione. Sebbene il CNRS1 affermi "Non esiste qualcosa come indoeuropeo", nessuno ha i mezzi per dire che non esiste una civiltà "ittita" ma esiste una civiltà "Hatti". Hittite è amministrazione, Hatti è civiltà.

La situazione è come se gli inglesi non avessero la "civiltà indiana" anche se governarono l'India solo per un po'.

CIII) PELAGS-LUVIANI: Si stabilirono nell'Anatolia occidentale e nelle isole dell'Egeo intorno al 3000 a.C. In interazione con gli Hurriti, gli Ittiti e i Sumeri, gettarono le basi della civiltà universale in Anatolia. Il fatto che le Dee Madri degli abitanti di Çatalhöyük, vicino alla regione chiamata Frigia, nel 6000 a.C., e degli abitanti della città etrusca di Tarquinia (Tarkan) nel 500 a.C., fossero le stesse dei Troiani, secondo Comma (70-19 a.C.), la dice lunga.

Il Prof. Dr. Muzaffer Demir, nel suo libro "Lidi", afferma che la lingua di Lesbo è l'etrusco e che molte parole di origine frigia e hurrita sono legate all'etrusco.

Le "tombe rupestri etrusche" assomigliano alle tombe rupestri frigie, il tumulo etrusco assomiglia al tumulo lidio, gli affreschi delle tombe etrusche (con abiti e acconciature, tipi di carri trainati da cavalli su cui sdraiarsi per mangiare, equipaggiamento militare e tecniche di guerra), la lavorazione etrusca assomiglia all'Anatolia, le leggi etrusche somigliano al fatto che le leggi urartiane, le tombe rupestri e i sistemi di canali d'acqua degli Etruschi siano simili a quelli degli Urartei dimostra che gli Etruschi sono di origine anatolica.

A ciò si aggiunge il fatto che Kazım Mirşan decifrò la lingua degli Etruschi con la grammatica turca e dimostrò che la loro lingua era proto-turca, e considerando che anche gli Etruschi erano di origine anatolica, vediamo ancora una volta che l'Anatolia è turca.

Prendiamone conferma dal grande etruscologo Raymond Bloch. "Gli ETRUSCHI ERANO TURCHI", dice.

Seguiremo qui una logica molto semplice. È indiscutibilmente accettato da tutti (archeologicamente, filologicamente e geneticamente) che gli Etruschi, che fondarono lo stato romano insieme ai Latini in Italia, fossero turchi. I Lidi e i Troiani, origine degli Etruschi, sono turchi. In questo caso i Pelasgi Luvi diventano Turchi, il Popolo Anatolico. Troia (Luviano-Pelasgico) parla con Hattusa (Hatti) senza interprete.

Anche gli Hurriti (fondatori della civiltà urartiana) parlano turco agglutinante.

Lo separiamo come Anatolia. Anche i Sumeri, che erano proto-turchi di lingua turca, si trovano in questa geografia e fanno parte dell'Anatolia. Luvi-Pelasgi (Troia-Lidia), Hattiani-Urriti-Urartus, Sumeri. Sono tutti turchi.

IN SINTESI, GLI ANTICHI Anatolici SONO TURCHI CHE PARLANO PRE-TURCO. ULTIMA PAROLA: "LA CIVILTÀ È NATA IN ANATOLIA" ED I SUOI CREATORI ERANO I TURCHI.

L'interesse dei turchi per la civiltà, che la storia centrata sull'Occidente non vuole accettare, secondo la prospettiva occidentale, iniziò dopo il XVI secolo. Questo approccio può anche essere simboleggiato dal brutto approccio del britannico Sir Arthur Evans. Archeologo svizzero Dott. Zangger fu scomunicato dai circoli scientifici occidentali perché affermò: "Il fondamento dell'Europa moderna è l'Anatolia, non la Grecia".

Terminiamo con il lavoro dello storico italiano. Presentando il libro "Del Historia Universale Dell Origine et Imperio dei Turchi", "Storia universale dell'origine e dell'impero dei Turchi" scritto da Francesco Sansavino (1521-1586) come "Storia universale" generale, il Sansavino ha affermato che ciò "La Storia Universale appartiene ai Turchi" dichiara chiaramente.

CHI È UN TURCO?

Se si esamina un po', si vedrà che tutte le Nazioni sono imparentate tra loro. Turco è una nazione formata da popoli di lingua turca nel corso di migliaia di anni. Ciò che è importante è l'unità culturale delle persone, l'origine è secondaria. Si dice che la storia iniziò con i turchi. La Torah afferma che il mondo conosciuto parlava sumero durante il periodo sumero.

Se consideriamo l'Anatolia, noi turchi, che siamo in Anatolia da più di diecimila anni, abbiamo assorbito oltre trecento tribù che sono emigrate qui con la nostra cultura dominante.

Siamo diventati una LEGA completa, non un mosaico separato.

Il turco ha una filosofia umanistica che nessun'altra nazione al mondo ha: "**stabilire l'ordine mondiale**".

Ciò è contrario alla filosofia colonialista.

Concludiamo il nostro lungo discorso con le righe di F.N.Çamlıbel e B.K.Çağlar:

Anneghiamo rapidamente il male e l'arretratezza.

Ci alziamo come il sole sull'oscurità.

Siamo turchi, siamo superiori a tutti gli altri,

Esistevamo prima della storia, esistiamo dopo la storia...

ATATÜRK pone il punto finale:

"La Turchia sorgerà come un sole all'orizzonte della civiltà."

QUANTO È FELICE CHI DICE CHE SONO UN TURCO

Ferhat Selamoglu

Negli ultimi cinque anni, abbiamo coperto la presenza turca in Anatolia e la geografia vicina, e abbiamo scoperto che questa esistenza risale a migliaia di anni prima della battaglia di Manzikert nel 1071. Abbiamo sottolineato che i Sumeri erano di origine turca e che le civiltà anatoliche, di cui si trovano tracce a Göbeklitepe, hanno caratteristiche turche. Abbiamo evidenziato il fatto che gli Etruschi, chiamati la misteriosa civiltà in Europa, erano turchi, e le loro pitture rupestri e Tamga millenarie, e il loro rapporto con la razza e la lingua turca. Vogliamo sottolineare; I turchi erano all'inizio della "civiltà universale". Inoltre, l'Anatolia è stata turca per migliaia di anni e prima dell'antica Grecia, fu l'inizio della civiltà universale.

Un ritrovamento archeologico di 12000 anni fa nella nostra Turchia: Göbeklitepe

L'esistenza di Göbeklitepe, che è stata portata alla luce a Şanlıurfa e dove si trova il più antico insediamento permanente conosciuto al mondo, cioè un gruppo di strutture di culto, e che risale a circa 12.000 anni fa, il doppio della storia tra noi e i Sumeri, è un fatto di indiscutibile importanza per la storia dell'Anatolia. Mentre si ritiene che l'ordine stabile e permanente nella storia umana sia iniziato nel 5000 a.C., l'importanza della "cultura di Göbeklitepe", che risale a molto prima, al 10.000 a.C. e causò un cambiamento fondamentale nella storia conosciuta, sarà meglio compresa nei prossimi anni.



Sumeri che parlavano e scrivevano in pre-turco

I Sumeri, che è stato dimostrato da fatti scientifici di esperti linguisti e storici come una comunità pre-turca che gettò le basi della civiltà molto prima della civiltà greca, e che parlavano e scrivevano in proto-turco. Fino a poco tempo fa, l'antica città greca era considerata la culla della civiltà mondiale, ma alla luce di informazioni nuove e coerenti, ora è noto che questo onore appartiene ai Sumeri, che provenivano dall'Asia centrale nel 5000 a.C. e si stabilirono in Mesopotamia. e portò la loro civiltà al livello più alto nel 3500 a.C.

Scienziati di valore come Muazzez İlmiye Çığ hanno rivelato che il sumerico è una lingua pre-turca. Ci sono 165 parole in comune con il turco identificabili in sumero - e dopo mille anni, bastano anche solo 5 parole comuni per dimostrare scientificamente la parentela di queste due lingue.

La parentela di coloro che usano questa lingua, che ha 165 parole in comune con il nostro turco, con quelli di noi che usano oggi il resto di quella lingua dovrebbe essere accettata senza dubbio.

I Sumeri portarono alla civiltà l'agricoltura avanzata e i trasporti commerciali con l'uso efficace della ruota e dei canali di irrigazione. Lo sviluppo del primo vero e proprio trasporto con carovane e barche a vela centinaia di anni prima della Via della Seta, i primi esempi di scrittura e tenuta di registri, la garanzia dei diritti umani con leggi, l'esame preciso del sistema solare e lo sviluppo del sistema di calendario che noi usiamo, la posa delle basi della farmacia, il primo utilizzo di colonne, cupole e archi in architettura che ha ottenuto numerosi primati come e questa società, che si chiamava "Kenger", ci ha lasciato tavolette d'argilla decorate con scritte cuneiformi e disegni esplicativi, opere d'arte cariche di significati profondi. Uno di questi, che potete vedere a sinistra, è un buon esempio di mezzo di trasporto: un giocattolo con ruote dei Sumeri.



Tribù turche che vissero in Anatolia e storia europea in relazione ad esse

L'inizio dell'Italia nella storia, una statua che rappresenta i due fratelli Remo e Romolo allattati da una lupa, nell'epopea fondatrice dell'Impero Romano d'Occidente, e un'incisione murale di Hatti (Ittiti) a destra, la coppia, il simbolo del dominio della Turchia. Aquila dalla testa: il popolo Hatti, che esiste in Anatolia da centinaia di anni dal 2300 a.C., mostra di essere un ramo turco a causa della sua forma di governo e delle somiglianze in molti aspetti. La figura dell'aquila bicipite trovata ad Alacahöyük, l'odierna Çorum, è un elemento che consolida questa idea. Come è noto, la lupa nell'epica fondatrice di Roma, risalente al 750 a.C., è anche l'elemento più importante nell'epica turca. Questa cultura epica comune e punti comuni nella lingua



riportano alla mente la tesi secondo cui gli Etruschi, che si stabilirono in una parte significativa dell'Italia odierna come dodici città-stato prima della fondazione di Roma, potrebbero essere stati una tribù turca. È inevitabile che la storia dell'Anatolia e dell'Europa siano legate tra loro in misura di fratellanza. Questo si vede anche quando si difende i Troiani, e si nota anche quando si cerca di spiegare punti interessanti nella storia degli Ioni anatolici. Contrariamente alle informazioni storiche superficiali e imposte, dovrebbero essere ricordate le tribù turche che vivevano in Anatolia molto tempo fa e la relativa storia dell'Europa.

I turchi sono la base della civiltà universale

Fino ad oggi non si è discusso che l'Anatolia sia la base della "civiltà universale" a causa di supposizioni e calcoli politici. Non è detto che coloro che risultano essere i proprietari della civiltà l'abbiano ottenuto dall'Anatolia. Oggi questa questione è completamente accettata, fatta eccezione per alcune persone dalla mentalità fissa. Pitture rupestri anatoliche risalenti al 10000 a.C., "Göbeklitepe" del 1000 a.C. e "Çatalhöyük", noto come il primo insediamento di massa al mondo, risalente al 7000 a.C. Da questi tre punti importanti possiamo vedere che i pre-turchi arrivarono in Anatolia migliaia di anni fa. Ci sono quasi 100.000 pitture rupestri nell'Asia centrale, soprattutto in Kirghizistan (Saymaltaş). Ci sono circa 40.000 pitture rupestri sparse in tutta l'Anatolia (Van, Hakkari, Erzurum, Sinop, Istanbul, Trabzon). Quando si esaminano le pitture rupestri dell'Asia centrale, la patria dei proto-turchi, e quelle dell'Anatolia, più che semplici somiglianze, si vedono esattamente le stesse immagini, ed è indiscutibile che i nostri antenati erano in Anatolia nel 10000 a.C., 12000 anni fa. I popoli anatolici che hanno creato la civiltà universale si basano sui pre-turchi. La civiltà è emersa dall'Anatolia. Quindi: i creatori della civiltà universale



sono i pre-turchi.

Sopra, in una pittura rupestre risalente al 15.000 a.C. si può vedere la "domazione del cavallo". (Saymaltaş - Patria dei turchi del Kirghizistan) Vediamo che i nostri antenati pre-turchi, che domarono il cavallo 17000 anni fa, sapevano come coltivare la terra, e negli anni successivi crearono tamga turchi dalle pitture rupestri e da lì la scrittura runica turca nell'80001 a.C. giunsero in Anatolia e costituirono la base della "Cultura Universale".

Risultati di Çatalhöyük: siamo in Anatolia da più di 10.000 anni.

Questa regione, situata nella pianura di Konya, fu abitata ininterrottamente tra il 7400 e il 5200 a.C. Çatalhöyük è il luogo dove hanno avuto luogo molti primati, come la coltivazione dell'agricoltura, la casa di 8000 persone, la produzione di ceramiche e utensili manuali e l'addomesticamento degli animali. È stato inserito nella "Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO" il 1 luglio 2012, in base al criterio di "illuminare una o più fasi importanti della storia umana".

- Interessanti le parole del Prof. Dr. Erich Feigl alla conferenza dell'ITU nel 2005: "Queste terre appartengono a te, non ti sei stabilito in Anatolia con la Vittoria di Manzikert. I ritrovamenti archeologici a Çatalhöyük dimostrano che sei qui da più di 10.000 anni. "Questa cultura; È la base della civiltà universale di oggi."
- Nell'epica di Enea di Virgilio; Si vede che i Troiani partiti dall'Anatolia fondarono Roma. di Cesare; È noto anche che disse "Sono di Troia".
- Nel documento presentato dal Prof. Fahri Işık al 'Simposio internazionale sulle scienze antiche' organizzato dalla Fondazione Alexander Von Humboldt presso l'Università di Friburgo, in Germania, dal 5 al 9 aprile 1999: 'Il miracolo dell'ellenismo' non esiste, ma d'altro canto si tratta di un "miracolo anatolico" dello Ionio. La tesi della sua esistenza è stata accettata da 64 scienziati, quattro dei quali greci. **Diogene, Racconti, Pitagora, Ippocrate, Eraclito di fama mondiale si trovano solo a Lione, in Anatolia.**

